

* INTERVENTO ELVIRA SERAFINI SNALS CONFSAL - 1 MAGGIO 2026



L'intervento del Segretario Generale SNALS-Confsal, Elvira Serafini, si trova al minuto 106° (h.1 minuti 46) del link dell'intero evento 1° maggio Confsal (<https://www.youtube.com/live/pAVThHZitI8>).

È possibile vedere uno stralcio dell'intervento al link https://www.youtube.com/shorts/7-V_w0zo5s0

* 1 MAGGIO, SERAFINI (SNALS): "BASTA PRECARIETÀ, LA SCUOLA È IL PILASTRO DEL PAESE"



"Serve un piano di stabilizzazione e un rinnovo contrattuale anche normativo".

Dal 1° Maggio di Napoli organizzato dalla Confsal, la segretaria generale dello Snals, Elvira Serafini, richiama il ruolo centrale della scuola e chiede interventi urgenti per garantire continuità didattica e dignità al personale.

L'intervista di **ADNKRONOS** al link <https://www.youtube.com/watch?v=8J-0n1PChVk>

1 maggio, Serafini (Snals): "Scuola pilastro del Paese, basta precarietà strutturale"

Le parole della segretaria generale dello Snals, Elvira Serafini, intervenendo alla Giornata del lavoro "Lavoro è futuro", organizzata dalla Confsal in Piazza del Plebiscito, in occasione della Festa dei Lavoratori



1 maggio, Serafini (Snals): "Scuola pilastro del Paese, basta precarietà strutturale"



"La scuola è al centro della formazione e rappresenta un presidio fondamentale per la crescita del Paese, perché forma i professionisti di oggi e quelli di domani. Il nostro comparto è complesso e articolato: comprende istruzione, università, ricerca e alta formazione artistica e musicale, accompagnando i giovani lungo tutto il percorso che va dalla scuola al mondo del lavoro. Per questo serve un impegno costante e concreto per garantire qualità, stabilità e prospettive a chi lavora nel sistema educativo". Lo afferma la segretaria generale dello Snals, Elvira Serafini, intervenendo alla Giornata del lavoro "Lavoro

è futuro", organizzata dalla Confsal in Piazza del Plebiscito, in occasione della Festa dei Lavoratori.

Serafini richiama quindi l'attenzione sulle principali criticità del settore, a partire dall'elevato numero di docenti e personale Ata precari. "Non è più rinviabile – sottolinea – un piano straordinario di stabilizzazione che restituisca dignità a migliaia di lavoratori e garantisca continuità didattica agli studenti. La precarietà strutturale non può essere la normalità nel sistema scolastico".

La leader dello Snals pone inoltre l'accento sul rinnovo contrattuale ormai imminente. "Siamo alla vigilia dell'apertura delle trattative: la parte economica è stata assicurata, ma ora è fondamentale intervenire anche sulla parte normativa. È necessario aggiornare le regole, adeguandole ai cambiamenti sociali e alle nuove esigenze del mondo del lavoro". Come Snals, conclude, "riteniamo sia arrivato il momento di un vero cambiamento: servono norme più moderne, capaci di valorizzare il personale e rendere il sistema educativo più efficiente, inclusivo e in linea con le trasformazioni in atto".

Da Redazione **Adnkronos** - 01 maggio 2026 h. 11.53,

https://www.adnkronos.com/economia/1-maggio-serafini-snals-scuola-pilastro-del-paese-basta-precarieta-strutturale_68ilok8LFiVsvX6dNBVzAM?refresh_ce

* 1° MAGGIO, SERAFINI (SNALS): "LA SCUOLA È PILASTRO DEL PAESE, BASTA PRECARIETÀ STRUTTURALE"

1° Maggio, Serafini (Snals): "La scuola è pilastro del Paese, basta precarietà strutturale"

In una Piazza del Plebiscito gremita per la Festa dei Lavoratori, la voce della scuola si è levata alta e chiara. A pronunciarla è stata **Elvira Serafini**, segretaria generale dello Snals – Sindacato Nazionale Autonomo dei Lavoratori della Scuola – intervenuta all'evento "Lavoro è futuro", organizzato dalla Confsal.

"La scuola è al centro della formazione e rappresenta un presidio fondamentale per la crescita del Paese", ha esordito Serafini, «perché forma i professionisti di oggi e quelli di domani». Un sistema complesso, ha ricordato, che abbraccia istruzione, università, ricerca e Afam, accompagnando i giovani lungo l'intero percorso fino al mondo del lavoro. «Per questo serve un impegno costante e concreto per garantire qualità, stabilità e prospettive a chi lavora nel sistema educativo».

"Precarietà strutturale non è la normalità"

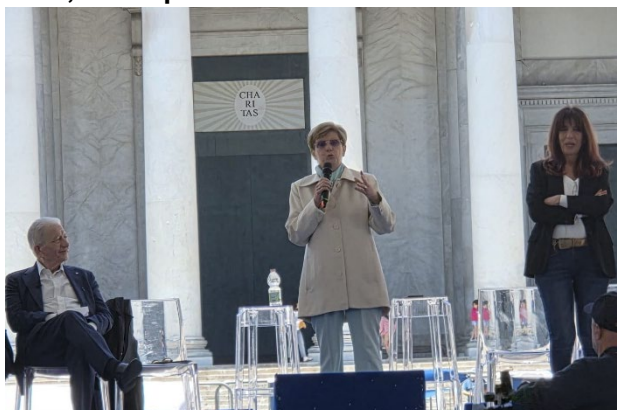
Serafini ha poi messo il dito sulla piaga storica della scuola italiana: il precariato. *"Non è più rinviabile – ha sottolineato – un piano straordinario di stabilizzazione che restituisca dignità a migliaia di lavoratori e garantisca continuità didattica agli studenti. La precarietà strutturale non può essere la normalità nel sistema scolastico".*

Un richiamo diretto al governo e al Ministero dell'Istruzione e del Merito, affinché si passi dalle parole ai fatti, riducendo il numero di docenti e personale Ata con contratti a tempo determinato che ogni anno si rinnovano nell'incertezza.

Rinnovo contrattuale: non solo soldi, servono regole moderne

Il secondo tema caldo affrontato dalla sindacalista è quello del **rinnovo del contratto nazionale di lavoro**, ormai alle porte. *"Siamo alla vigilia dell'apertura delle trattative: la parte economica è stata assicurata, ma ora è fondamentale intervenire anche sulla parte normativa".*

Secondo Serafini, infatti, le risorse economiche sono necessarie ma non sufficienti: *"È necessario aggiornare le regole, adeguandole ai cambiamenti sociali e alle nuove esigenze del mondo del lavoro. Come Snals, riteniamo sia arrivato il momento di un vero cambiamento: servono norme più moderne, capaci di valorizzare il personale e rendere il sistema educativo più efficiente, inclusivo e in linea con le trasformazioni in atto".*



Redazione POLITICA SCOLASTICA **Orizzonte Scuola** - 1 MAG 2026,

<https://www.orizzontescuola.it/1-maggio-serafini-snals-la-scuola-e-pilastro-del-paese-basta-precarieta-strutturale/>

* 1° MAGGIO, NELLA SCUOLA PRECARIO 1 DOCENTE SU 4: PER SERAFINI (SNALS) SERVE UN PIANO STRAORDINARIO DI STABILIZZAZIONE PER DARE DIGNITÀ A 200MILA LAVORATORI

1° maggio, nella scuola precario 1 docente su 4: per Serafini (Snals) serve un piano straordinario di stabilizzazione per dare dignità a 200mila lavoratori

"Non è più rinviabile un piano straordinario di stabilizzazione che restituisca dignità a migliaia di lavoratori e garantisca continuità didattica agli studenti. La precarietà strutturale non può essere la normalità nel sistema scolastico".

L'ha detto **Elvira Serafini, segretaria generale dello Snals-Confsal**, intervenendo alla Giornata del lavoro "Lavoro è futuro", organizzata dalla **Confsal** in Piazza del Plebiscito, in occasione della Festa dei Lavoratori. Secondo la sindacalista, non è possibile ripartire ogni anno con un numero di docenti e personale Ata precari pari ad un quarto della totalità dei dipendenti della scuola.



Serafini, scrive l'Adnkronos, ha richiamato l'attenzione sulle principali criticità della scuola italiana: “La scuola è al centro della formazione e rappresenta un presidio fondamentale per la crescita del Paese, perché – ha sottolineato la sindacalista – forma i professionisti di oggi e quelli di domani. Il nostro comparto è complesso e articolato: comprende Istruzione, Università, Ricerca e Alta formazione artistica e musicale”, che comprendo **oltre 1,3 milioni di lavoratori**, “accompagnando i giovani lungo tutto il percorso che va dalla scuola al mondo del lavoro. Per questo serve un impegno costante e concreto per **garantire qualità, stabilità**”, quindi immissioni in ruolo su tutti i posti disponibili, “e prospettive a chi lavora nel sistema educativo”.

Serafini ha quindi posto l'accento sul rinnovo del contratto collettivo nazionale 2025/27, il cui confronto sulla parte normativa – dopo il via libera di inizio aprile su quella economica – partirà il prossimo 12 maggio.

“Siamo alla vigilia dell'apertura delle trattative: la parte economica – ha ricordato la leader dello Snals-Confsal – è stata assicurata, ma ora è fondamentale intervenire anche sulla parte normativa. È necessario aggiornare le regole, adeguandole ai cambiamenti sociali e alle nuove esigenze del mondo del lavoro”.

Il nostro sindacato, ha concluso, crede che “sia arrivato il momento di un vero cambiamento: **servono norme più moderne, capaci di valorizzare il personale** e rendere il sistema educativo più efficiente, inclusivo e in linea con le trasformazioni in atto”.

Alcuni giorni fa, intervistata dalla ‘**Tecnica della Scuola**’, Elvira Serafini si è soffermata sui temi su cui si concentrerà il confronto all'Aran da metà mese e ai quali il sindacato autonomo tiene particolarmente. L'obiettivo comune è chiudere il confronto entro la fine del 2026: “però ci devono essere degli ottimi risultati, altrimenti non si chiude”, ha sottolineato la sindacalista autonoma.



Di Alessandro Giuliani **La Tecnica della Scuola** - Personale della scuola - 01-02.05.2026
h. 16:42, <https://www.tecnicadellascuola.it/1-maggio-nella-scuola-precario-1-docente-su-4-per-serafini-snals-serve-un-piano-straordinario-di-stabilizzazione-per-dare-dignita-a-200mila-lavoratori>

* IX GIORNATA DEL LAVORO. SERAFINI: “METTERE AL CENTRO IL PERSONALE SCOLASTICO PER FAR RIPARTIRE IL PAESE”

IX Giornata del Lavoro. Serafini: “Mettere al centro il personale scolastico per far ripartire il Paese”

Napoli, 1° maggio – In occasione della **IX edizione della Giornata del Lavoro**, organizzata dalla **Confsal** nella splendida cornice di **Piazza del Plebiscito a Napoli**, lo **Snals** (Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola) ha ribadito con forza la propria identità e le proprie battaglie storiche.

Elvira Serafini, Segretario Generale dello Snals-Confsal, durante la Festa dei Lavoratori ha rilanciato la sfida del sindacato: investire su docenti e ATA come condizione necessaria per il progresso economico e sociale dell'Italia e per il futuro del comparto.

Dal palco della manifestazione, il **Segretario Generale Snals** ha tracciato la rotta del sindacato per i prossimi mesi, mettendo al centro la dignità dei lavoratori della scuola e riaffermando con forza il ruolo centrale dello Snals nel panorama sindacale.

“Lo Snals è un sindacato autonomo e questo è il nostro baluardo”, ha esordito la Serafini, rivendicando la libertà d'azione che da sempre contraddistingue la sigla. Un'indipendenza dalla politica che si trasforma in incisività grazie alla casa comune della Confederazione:

“Pur essendo un sindacato autonomo, riusciamo ad essere apprezzati e ascoltati proprio grazie alla Confsal. È grazie a questa sinergia che siamo rappresentativi a tutti i tavoli negoziali.”, ha affermato.

Uno dei punti cardine dell'intervento ha riguardato **la piaga del precariato**, che continua ad affliggere il sistema scolastico italiano.



La Serafini ha definito la precarietà strutturale un'anomalia inaccettabile, chiedendo un piano di assunzioni che garantisca continuità didattica. Lo Snals ha rilanciato con decisione la propria proposta del "Doppio Canale" di reclutamento.

L'obiettivo è chiaro: stabilizzare il personale sfruttando parallelamente i concorsi ordinari e le graduatorie per titoli e servizio. *"È l'unico modo per dare risposte concrete a chi da anni manda avanti le nostre scuole senza certezze"*, ha affermato il Segretario Generale.

L'attenzione dello Snals non si limita a una sola categoria, ma abbraccia l'intero "ecosistema" scuola.

Il Segretario Generale Snals ha rivolto un messaggio di vicinanza e impegno a tutto il personale della Scuola: ai Docenti, per il riconoscimento del valore sociale ed economico della professione; al



Personale ATA, spesso dimenticato, ma pilastro indispensabile per il funzionamento degli istituti; ai Dirigenti Scolastici, chiamati a responsabilità sempre maggiori in contesti complessi.

In una intervista a margine dell'evento, **Elvira Serafini** ha parlato delle **sfide immediate** che il sindacato Snals deve affrontare:

"Le sfide sono tante. Abbiamo l'interesse immediato di incominciare le trattative all'Aran per il contratto. Un contratto che abbiamo già sottoscritto dal punto di vista economico, ma che ci teniamo a lavorare dal punto di vista normativo.", ha annunciato il Segretario Generale.

Se sul fronte economico sono stati fatti passi avanti, la vera battaglia si sposta ora sulla struttura del rapporto di lavoro e sull'organizzazione scolastica:

"Dobbiamo adeguare le norme ai tempi che stiamo attraversando. – ha continuato – È proprio il personale che ce lo chiede e noi dobbiamo dare una risposta. Una risposta certa va data anche al precariato, che da anni aspetta un contratto a tempo indeterminato. Ci sono stati i concorsi del Pnrr, ma tanta gente aspetta ancora una sistemazione. E il sindacato guarda a 360° al personale docente con le sue problematiche."

"Un'attenzione particolare anche al personale Ata, a quelle che sono le problematiche di lavoro che incontra nelle istituzioni scolastiche e non possiamo trascurare neanche i dirigenti Scolastici che sono una parte importante per l'andamento della vita quotidiana delle istituzioni scolastiche."

"I problemi sono tanti – ha affermato il Segretario Generale dello Snals – il problema degli organici, della denatalità degli alunni e la riduzione delle scuole."

Elvira Serafini in più occasioni si è schierata **contro i tagli e il dimensionamento**, ha criticato il taglio delle classi e la chiusura di scuole nei piccoli centri, definendo queste scelte miopi e dannose per il tessuto sociale del Paese.

"Noi come sindacato Snals diciamo: è vero che c'è la denatalità, però lasciamo il numero degli alunni così com'è, col corpo docente presente con delle classi un numero di alunni non elevato che può essere ben seguito e con interventi personalizzati. Questo è il lato positivo della denatalità: conserviamo gli organici, non tagliamo il numero delle classi."

Secondo **Elvira Serafini**, la conservazione del numero delle classi è fondamentale per garantire la sicurezza, l'inclusione e una reale qualità dell'insegnamento.

Nella **IX Giornata del Lavoro a Piazza del Plebiscito a Napoli** per i lavoratori della Scuola un messaggio di impegno e solidarietà da parte dello **Snals** che, forte della sua autonomia e della sinergia con la **Confsal**, è pronto a difendere i diritti di chi lavora nella scuola, portando avanti proposte pragmatiche per un sistema d'istruzione più giusto e stabile.

* 1° MAGGIO 2026, 9^ GIORNATA DEL LAVORO CONFSAL.
MARGIOTTA (CONFSAL): IL MANIFESTO DEL LAVORO, DIGNITÀ SALARI E DIRITTI AL
CENTRO DELL'AGENDA

Riportiamo il **comunicato stampa Confsal** sulla **IX Giornata del Lavoro CONFSAL**, intitolata quest'anno, "**FUTURO e LAVORO**", come LAVORO è FUTURO.

E' possibile rivedere l'evento, svoltosi in Piazza del Plebiscito a Napoli e in collegamento con tutte le regioni d'Italia, al link <https://www.youtube.com/live/pAVThHZitI8>



Primo maggio: CONFSAL lancia il manifesto del lavoro: dignità, salari e diritti al centro dell'agenda



Da Napoli una proposta organica per rilanciare il lavoro in Italia: centralità della contrattazione, giustizia salariale, sicurezza e governance della transizione digitale

Napoli, 1° maggio 2026 – “Non un semplice appello, ma un impegno concreto: il Manifesto del Lavoro della CONFSAL rappresenta la nostra visione per restituire dignità economica e sociale ai lavoratori, pubblici e privati, in un tempo segnato da profonde disuguaglianze e trasformazioni”.

In occasione della Festa del Lavoro, la CONFSAL ha scelto Napoli come luogo simbolico per rilanciare la propria visione strategica, delineando una piattaforma organica di intervento sui principali nodi del sistema lavoro. Un'iniziativa partecipata, seguita in presenza, in collegamento e nelle piazze regionali, che ha segnato un momento di forte mobilitazione e proposta.



Decreto Primo Maggio: risultati e criticità

Nel corso dell'intervento è stata posta con forza la necessità di intervenire sul Decreto Primo Maggio, evidenziando sia i correttivi già ottenuti sia le criticità ancora aperte.

Margiotta dichiara: “Prendiamo atto che è stato accolto il principio di equivalenza e che è stato riconosciuto anche il valore dei contratti che garantiscono trattamenti economici migliorativi, come quelli sottoscritti dalla CONFSAL. È un risultato importante, che tutela il pluralismo contrattuale e valorizza i contratti ‘ultra equivalenti’”. Il concetto di equa retribuzione non deve limitarsi agli aspetti economici, ma deve comprendere l'insieme delle tutele normative che vanno riconosciute a tutti i lavoratori, a prescindere dalla mansione o dal settore in cui si svolge”.

Sicurezza

Sul tema della sicurezza sul lavoro, è stata ribadita la centralità del preposto alla sicurezza, figura chiave nei processi di prevenzione. In questa direzione, la contrattazione collettiva – come già previsto nell'esperienza CONFISAL – è chiamata a riconoscere adeguati strumenti economici e tutele assicurative.

Questione salariale: una priorità non più rinviabile

“La questione salariale è centrale – ha ribadito Margiotta –. In Italia i salari non tengono il passo con l'inflazione e restano inferiori agli standard europei. Nel settore pubblico, gli stanziamenti per il rinnovo contrattuale 2025-2027 sono insufficienti e coprono solo una minima parte della perdita di potere d'acquisto”.

Nel settore privato, la situazione è ancora più articolata: *“Accanto a comparti con salari poveri, registriamo livelli retributivi non adeguati anche nei settori più forti. È un segnale evidente della debolezza della contrattazione collettiva”.*

Riduzione del cuneo fiscale: scelta di equità

Sul piano fiscale, viene indicata una linea di intervento chiara e mirata alla tutela del lavoro dipendente: *“La riduzione del cuneo fiscale deve privilegiare le detrazioni per lavoro dipendente. Intervenire sulle aliquote rischia di avvantaggiare anche i redditi fondiari e finanziari. Occorre concentrare le risorse su chi vive di lavoro”.*

Diritti universali e inclusione

“Esiste un nucleo di diritti che deve essere garantito a tutti i lavoratori, senza distinzioni. La dignità del lavoro non può essere negoziabile”.

Sul tema dell'inclusione, Margiotta ha richiamato la necessità di superare le barriere ancora presenti nei luoghi di lavoro, promuovendo una piena partecipazione delle persone con disabilità.

Transizione digitale e intelligenza artificiale

“L'intelligenza artificiale rappresenta una sfida epocale – ha sottolineato Margiotta –. Non può essere lasciata senza regole. È necessario definire un quadro etico fondato su responsabilità, consapevolezza e partecipazione”.

La CONFISAL ribadisce il ruolo strategico della formazione e della partecipazione attiva dei lavoratori: *“Il sindacato deve accompagnare questa trasformazione per evitare che si traduca in una nuova forma di disuguaglianza”.*

Europa e pace

In apertura, è stato lanciato un forte richiamo alla responsabilità europea sul piano internazionale: *“L'Europa deve assumere un ruolo autonomo e promuovere un'iniziativa forte per la pace, un Tavolo europeo per raggiungere una pace giusta e affinché le risorse destinate agli armamenti siano convertite in risorse a sostegno dell'economia del lavoro”.*

Il Manifesto del Lavoro

“Con il nostro Manifesto del Lavoro – ha concluso Margiotta – proponiamo una visione chiara e coerente: rimettere al centro il lavoro, la dignità delle persone. Le nostre proposte sono socialmente radicali, da vera sinistra sociale, perché puntano a cambiare davvero le condizioni di vita dei lavoratori, senza ambiguità e senza compromessi al ribasso”.

Redazione **Adnkronos**, 01 maggio 2026 h. 15.20,

https://www.adnkronos.com/economia/1-maggio-confisal-lancia-manifesto-del-lavoro-dignita-salari-e-diritti-al-centro-dellagenda_2b0DxP2ZIKVfiuY6le2a8

* 1 MAGGIO, MARGIOTTA (CONFISAL): "SALARI, DETRAZIONI E PATTO VINCOLANTE PER TUTELARE I LAVORATORI"

1 maggio, Margiotta (Confisal): "Salari, detrazioni e patto vincolante per tutelare i lavoratori"

Il segretario generale della **Confisal**, **Angelo Raffaele Margiotta**, intervenendo alla nona edizione della Giornata del lavoro *“Lavoro e Futuro”*, organizzata dal sindacato in Piazza del Plebiscito, a Napoli, in occasione della Festa dei Lavoratori.



"Bisogna riconoscere il giusto valore al lavoro, sia pubblico che privato. Occorre intervenire in più direzioni: contrasto ai salari poveri, recupero del potere d'acquisto, stabilità per i precari, maggiori opportunità per giovani e donne, inclusività per i lavoratori fragili, pensioni eque, sicurezza nelle aziende e governo equo della transizione digitale. Sono questi i punti del Manifesto del lavoro che proponiamo come sinistra sociale".

Lo afferma il segretario generale della Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, intervenendo alla nona edizione della Giornata del lavoro "Lavoro e Futuro", organizzata dal sindacato in Piazza del Plebiscito, a Napoli, in occasione della Festa dei Lavoratori.

"Questo Primo Maggio si colloca in un contesto di difficoltà e preoccupazione, segnato anche da un indebolimento del ruolo del sindacato come corpo intermedio. È quindi necessario rilanciarne la funzione, restituendogli spazio e capacità di incidere sulle scelte che riguardano il lavoro. La Confsal intende contribuire a questo percorso". Sul cuneo fiscale, aggiunge,

"serve una scelta chiara tra riduzione delle aliquote e incremento delle detrazioni per lavoro dipendente. Ho espresso contrarietà al taglio delle aliquote perché i benefici si estendono anche ai redditi più alti, come dimostra l'ultima legge di bilancio: circa un miliardo di euro, pari a 450 euro a testa, è andato a 200mila contribuenti con redditi superiori ai 60mila euro annui. Le detrazioni, invece, indirizzano le risorse esclusivamente verso chi lavora".

"Serve un patto per il lavoro concreto e vincolante tra governo, imprese e parti sociali: non bastano dichiarazioni di principio, ma impegni verificabili per ridare dignità al lavoro e governare i cambiamenti in atto". "È indispensabile recuperare il potere d'acquisto delle retribuzioni – sottolinea Margiotta – perché oggi troppi lavoratori, pur occupati, non riescono a sostenere il costo della vita. Intervenire su salari bassi e cuneo fiscale è una priorità non più rinviabile". Sul decreto del Primo Maggio, conclude, "accogliamo positivamente le misure a favore del lavoro, ma proponiamo miglioramenti in Parlamento. Va rafforzato il principio di equa retribuzione con norme universali che garantiscano condizioni dignitose a tutti i lavoratori. Bene il richiamo alla contrattazione, ma serve una distinzione netta tra quella di qualità e quella non adeguata. Occorre inoltre incentivare la contrattazione collettiva, valorizzando il negoziato anche con adeguati strumenti economici e coperture".



Da Redazione **Adnkronos** - 01 maggio 2026 h. 11.45,

https://www.adnkronos.com/economia/1-maggio-margiotta-confsal-salari-detrazioni-e-patto-vincolante-per-tutelare-i-lavoratori_1VCQfQL9Qe2fhGxgtHfNWQ?refresh_ce

Lavoro: a Napoli la nona Giornata del Lavoro di Confsal con focus su salari, sicurezza e futuro dell'occupazione

Da Piazza del Plebiscito, a Napoli, la nona edizione della Giornata del Lavoro Confsal ha riunito istituzioni, sindacati e testimonianze da tutta Italia, per discutere le sfide del lavoro che cambia. Al centro del confronto salari e potere d'acquisto, sicurezza nei luoghi di lavoro, precarietà, transizione digitale e necessità di un sistema di tutele più inclusivo, in un contesto segnato da profondi cambiamenti tecnologici e incertezze economiche.

Nel **video di ADNKRONOS** pillole delle dichiarazioni del Segretario Generale Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, <https://dai.ly/xa7u804> (Redazione Adnkronos, 02 maggio 2026 h. 07.35)



1 Maggio, Margiotta (Confsal): "Patto sul lavoro per salari e dignità"

"*Servono impegni concreti e verificabili*". Dal 1° Maggio di Napoli, il segretario Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, rilancia un accordo tra governo e parti sociali, con priorità su salari, cuneo fiscale e sicurezza. L'intervista di **Adnkronos** al Segretario Generale Confsal <https://dai.ly/xa7u7re>

* CONFSAL, MARGIOTTA: "A NAPOLI PER DIFENDERE IL VALORE DEL LAVORO"

Confsal, Margiotta: " A Napoli per difendere il valore del lavoro"

Nona edizione della Festa del lavoro, organizzata dal sindacato in piazza del Plebiscito. *Sicurezza, intelligenza artificiale e potere d'acquisto dei salari al centro del dibattito*

Nel servizio, a cura di Giovanni Messina e di Lello Pierro, di **RAI TGR**, in onda l'1/5/2026, al link <https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2026/05/tgr-campania-web-ed1-messina-confsal-1200-logomp4-36b272a0-7224-4555-a2ab-c3f23a5e346f.html>, l'intervista ad Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale Confsal.



* CONFSAL, DA NAPOLI RIPARTE IL FUTURO: LA CONFEDERAZIONE SINDACALE UNITA PER DIGNITÀ E DIRITTI DEI LAVORATORI

Confsal, da Napoli riparte il futuro: la confederazione sindacale unita per dignità e diritti dei lavoratori

NAPOLI – 1° maggio. Una marea di lavoratori, bandiere e speranza ha invaso oggi **Piazza del Plebiscito** a Napoli per la **IX Giornata del Lavoro**, il grande evento nazionale organizzato dalla **Confsal**, una grande famiglia che raggruppa centinaia di sigle sindacali (come lo SNALS per la scuola, la FISMIC per l'industria o il SAP per la sicurezza) coprendo capillarmente ogni settore del pubblico impiego e del privato.



In una cornice monumentale gremita di lavoratori, la Confsal ha ribadito la centralità del lavoro come motore indispensabile per il domani del Paese, scegliendo un titolo emblematico per questa edizione: **"Lavoro è Futuro"**.

Una distesa di bandiere, volti sorridenti e un entusiasmo contagioso hanno trasformato Piazza del Plebiscito nel centro del **sindacalismo autonomo italiano**. La IX Giornata del Lavoro Confsal non è stata solo una celebrazione del 1° Maggio, ma una vera e propria festa dell'amicizia e della partecipazione democratica.

L'abbraccio del colonnato della Basilica di San Francesco di Paola ha accolto iscritti provenienti da tutt'Italia. Nord e Sud si sono ritrovati uniti, fianco a fianco, per testimoniare che la lotta per i diritti e per un salario dignitoso non conosce confini geografici.

A guidare la manifestazione, il Segretario Generale della Confsal **Angelo Raffaele Margiotta**, che con un discorso accorato, ha ribadito la necessità di un nuovo "Manifesto del Lavoro" che metta al centro la persona. Accanto a lui, il Sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, che ha portato il saluto della città, sottolineando il legame indissolubile tra lo sviluppo del territorio e la qualità dell'occupazione.

A fare gli onori di casa il Segretario Nazionale e Regionale Campania Confsal **Salvatore Margiotta**, che ha salutato i **Segretari Generali** dei vari sindacati afferenti alla **Confsal** (dalla scuola ai trasporti, dal pubblico impiego al settore privato), che hanno portato la voce dei propri iscritti, sempre in prima linea per difendere la sicurezza e la dignità professionale.

Tra i Segretari generali presenti: **Giuseppe Carbone** FIALS, **Emilio Contrasto** UNISIN, **Raffaele Gallotta** (Comunicazioni), **Franco Giancarlo** (Vigili del Fuoco), **Alfonso Luzzi** FDERAGRI, **Mariella Mamone** SNALV, **Cosimo Nesci** FNA, **Stefano Paoloni** SAP, **Beppe Piani** SIAP, **Elvira Serafini** SNALS, **Pietro Serbassi** FAST, **Giuseppe Sugamele** (Libersind).

L'evento, dal respiro nazionale, ha visto il coinvolgimento attivo di tutto lo stivale grazie ai collegamenti da remoto con le sedi regionali e con altri dirigenti sindacali impossibilitati a raggiungere il capoluogo campano. Da remoto anche il saluto del Magistrato **Catello Maresca**.

A scandire i tempi degli interventi e a moderare il dibattito è stata **Rosalba La Fauci, Vicesegretario Generale Confsal**, che ha saputo tessere il filo conduttore tra le diverse anime del sindacato.

La bellezza dell'evento è stata amplificata dalla sua natura "diffusa": grazie a una massiccia copertura in streaming, la piazza di Napoli è entrata nelle case di migliaia di altri lavoratori in tutta Italia, creando una connessione ideale tra chi era presente fisicamente e chi seguiva a distanza, rendendo la festa un momento di solidarietà universale.

Il tema della tutela dei diritti è stato il filo conduttore. Al centro del manifesto di quest'anno, tre pilastri che rappresentano le emergenze più sentite dal mondo del lavoro italiano.

Il primo è la **Sicurezza sul Lavoro**, la priorità assoluta. I vari interventi hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di fermare la "strage silenziosa" dei morti sul lavoro attraverso una formazione continua, investimenti tecnologici e controlli serrati, affinché ogni lavoratore possa tornare a casa sano e salvo.

Il secondo è il **giusto Salario e potere d'acquisto**. In un'epoca segnata dall'inflazione, la Confsal ha chiesto a gran voce un rinnovo dei contratti che garantisca retribuzioni dignitose. "Non c'è futuro senza un salario che permetta una vita libera e dignitosa", è stato il messaggio, con la richiesta di misure concrete per tutelare le buste paga dei cittadini.

Il terzo è la **lotta al precariato**, un attacco diretto alla frammentazione contrattuale che colpisce soprattutto giovani e donne. L'obiettivo dichiarato è la stabilità, per permettere alle nuove generazioni di costruire un progetto di vita solido. Tra le altre tematiche trattate la lotta al **caporalato**, l'importanza della **formazione e aggiornamento** professionale in un'epoca di grandi cambiamenti tecnologici, la necessità di un **sistema di tutele inclusivo**.

Nel discorso del Segretario Generale Confsal la questione salariale, l'equa retribuzione non solo come trattamento economico, ma anche normativo, la debolezza della contrattazione nel settore privato, la riduzione del cuneo fiscale.

Il Segretario Generale **Angelo Raffaele Margiotta** ha posto la questione salariale al centro del suo intervento, con cui ha delineato una visione che supera la semplice componente monetaria.

Per Margiotta, un salario "giusto" non deve limitarsi all'aspetto economico, ma deve essere garantito da un solido trattamento normativo. Questo significa la necessità di accordi precisi tra le parti sociali che tutelino la dignità del lavoro a 360 gradi e un corpus di norme universali che proteggano tutti i lavoratori, eliminando le disuguaglianze tra le diverse categorie.

Il Segretario ha evidenziato come la contrattazione nel settore privato soffra di fragilità che espongono i lavoratori al rischio di "lavoro povero". In Italia le retribuzioni non tengono il passo con l'inflazione e restano inferiori agli standard europei. Margiotta ha richiamato l'urgenza di dare stabilità ai precari e maggiori opportunità a giovani e donne, settori dove la contrattazione è spesso più debole.

Un pilastro fondamentale della proposta Confsal riguarda il sostegno diretto alla busta paga attraverso la leva fiscale, ribadendo la necessità di rendere permanente la riduzione del carico fiscale per aumentare il netto in busta paga.

Il messaggio è che il futuro del lavoro dipende da una visione integrata dove salario, fisco e norme convergono per restituire valore e dignità al lavoratore. Non solo rivendicazioni, ma una vera e propria festa che ha celebrato il valore sociale dell'impiego. Piazza del Plebiscito è diventata il megafono di una proposta sindacale che punta sulla partecipazione e sul dialogo costruttivo con le istituzioni.

Di Adelaide Cesarano **VIVICENTRO.it** - 2 Maggio 2026- 10:48,
<https://vivicentro.it/cronaca-napoli/confsal-da-napoli-riparte-il-futuro-la-confederazione-sindacale-unita-per-dignita-e-diritti-dei-lavoratori/>